

MalpensaNews

Marzia Giovannini (EOS): “La gelosia non è amore, educiamo i giovani al rispetto”

Orlando Mastrillo · Wednesday, November 26th, 2025

In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, Varese si unisce al coro delle voci che chiedono un cambiamento culturale profondo. A parlarne è **Marzia Giovannini**, presidente del **Centro Antiviolenza EOS**, che da oltre trent'anni è un punto di riferimento per le donne vittime di violenza nel territorio varesino, protagonista della puntata del 25 novembre di Soci All Time. La trasmissione, realizzata con il contributo di **CSV Insubria**, su Radio Materia (dal lunedì al venerdì alle 16,30 s www.radiomateria.it).

Un centro in ascolto da trent'anni

«Il nostro lavoro è cambiato molto – racconta Giovannini –. All'inizio offrivamo principalmente ascolto, ma oggi accompagniamo le donne in un percorso completo: dal sostegno psicologico e legale, fino alla ricerca di lavoro e di una casa». L'obiettivo è restituire autonomia, un elemento cruciale per uscire da situazioni di dipendenza e controllo.

EOS registra un aumento costante delle richieste di aiuto, in particolare dopo episodi mediatici forti come il femminicidio di Giulia Cecchettin. «Questi casi – spiega Giovannini – smuovono le coscienze e danno forza ad altre donne per chiedere aiuto. Il dolore collettivo si trasforma in consapevolezza».

Una violenza trasversale e sistemica

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la violenza non colpisce solo fasce sociali fragili: «È un fenomeno trasversale – sottolinea – che attraversa tutte le classi sociali. Il nodo centrale è una cultura patriarcale che resiste ancora, anche a dispetto delle leggi».

Le norme esistono, ma l'applicazione resta spesso faticosa. «C'è un problema culturale – continua – che ostacola anche il lavoro delle forze dell'ordine e degli operatori sociali. Occorre cambiare mentalità, non solo procedure».

L'allarme: i giovani e l'amore malato

Una delle preoccupazioni più forti riguarda le nuove generazioni. Giovannini parla della cosiddetta “generazione on life”, costantemente connessa e immersa nei social: «Tra i giovani il controllo e la gelosia vengono ancora scambiati per segni d'amore. Questo è un segnale pericoloso».

Per questo il centro EOS insiste da anni sulla necessità di portare l'educazione affettiva e relazionale nelle scuole. «È l'unico modo per prevenire la violenza sin dai primi rapporti sentimentali – afferma – ma purtroppo queste iniziative si scontrano spesso con resistenze culturali e paure ingiustificate».

Un ostacolo che rischia di mettere l'Italia in conflitto con gli obblighi internazionali. «La Convenzione di Istanbul è chiara – conclude Giovannini –: prevenire la violenza significa educare. Ma su questo stiamo ancora facendo troppi passi indietro».

Per saperne di più su Eos Varese: <https://www.eosvarese.org/>

This entry was posted on Wednesday, November 26th, 2025 at 1:23 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.